

Comune di Bologna

Il Psc di Bologna:

l'indagine nei quartieri e il confronto con i Comuni di corona

Durante l'iter procedurale di costruzione del nuovo Piano strutturale comunale (Psc) di Bologna, ai sensi della Lr Emilia Romagna 20/2000 (che ha come aspetto innovativo di maggior risalto l'istituzionalizzazione dei processi concertativi), è stata condotta un'attività di sistematico confronto sia con i Comuni confinanti di corona alla città, sia con i quartieri che la compongono.

In questo modo è stato possibile individuare il quadro generale delle criticità e delle potenzialità alle diverse scale territoriali, dai temi cosiddetti di "confine" sino alle problematiche più locali.

Ciò che qui si intende evidenziare è l'istituzionalizzazione di questi percorsi di ascolto, confronto e concertazione nell'ambito della costruzione del Piano e della fase di concertazione istituzionale individuata dalla nuova legge regionale.

Il confronto con i Comuni di corona

L'obiettivo dell'indagine (ottobre 2002-settembre 2003), è stato conoscere, in maniera approfondita, le intenzioni delle Amministrazioni comunali confinanti e le rispettive progettualità in corso, al fine di ricavare un quadro generale dei temi da porre all'attenzione del processo di pianificazione¹ in atto.

L'attività si è svolta attraverso una serie di incontri bilaterali, basati su reciproco interesse e volontà collaborativa, fra i tecnici e gli amministratori dei vari Comuni; i risultati delle indagini sono stati predisposti in "illustrazioni dei temi e dei luoghi" emersi nei colloqui, sotto forma di report degli incontri²; una volta completate, le singole elaborazioni sono state tradotte e sintetizzate, a livello grafico, in uno schema complessivo, per evidenziare le relazioni esistenti fra la città e i Comuni e fra i Comuni stessi.

Gli esiti dei lavori, discussi nell'ambito della Conferenza metropolitana dei Sindaci, hanno fatto emergere i seguenti temi principali:

- accessibilità all'area urbana e la decongestione del traffico;
- accessibilità e il collegamento delle aree produttive della cintura;
- realizzazione dei parchi fluviali e della rete ecologica;
- distribuzione e la localizzazione sul territorio dei servizi di rango urbano.

L'indagine si è completata con la concertazione a livello locale, attraverso la creazione di vere e proprie occasioni operative (temi e progetti di rilievo metropolitano) nell'interesse dei cittadini che abitano variamente (per ruoli e attese) la "città estesa", delle imprese, delle realtà associative e istituzionali dei quartieri bolognesi.

1. L'attività di confronto è stata affidata all'arch. Ugo Baldini (Caire Urbanistica)

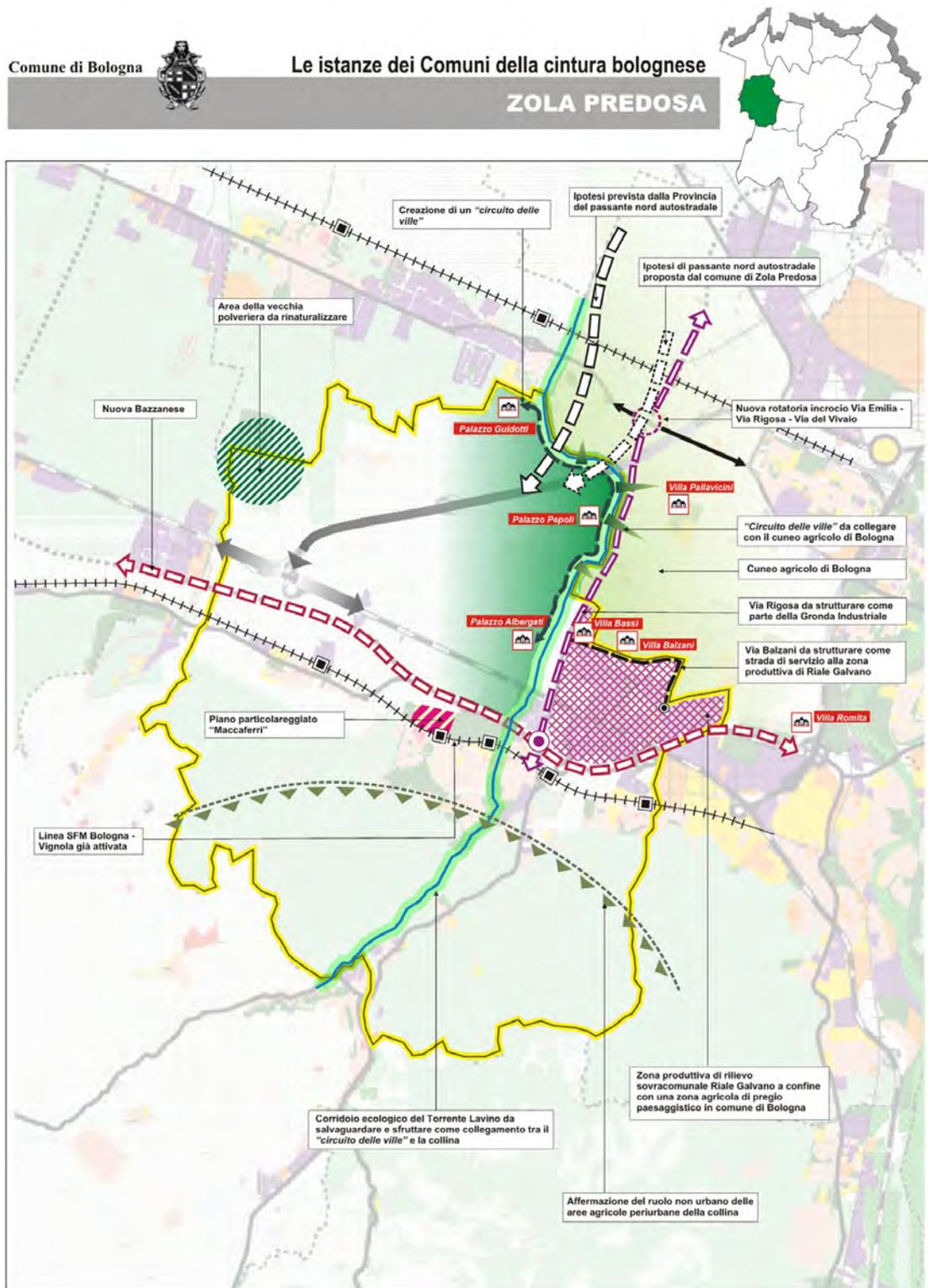
2. Cfr. <http://psc.comune.bologna.it>

L'indagine nei quartieri

Il lavoro di indagine, ascolto e raccolta delle istanze e delle esperienze locali, che si è svolto fra settembre e dicembre 2003 interessando i cittadini, le associazioni e le istituzioni di quartiere, è stato costruito su due prospettive fondamentali:

1. la possibilità di conoscere, in termini di servizi, sia i problemi e le necessità, sia le potenzialità e i punti di forza, intesi come "eccellenze", cui il quartiere riconosce un buon livello di prestazioni;
2. la possibilità di raccogliere segnalazioni e indicazioni riguardanti la qualità urbana: centralità esistenti e da valorizzare, potenziali centralità, luoghi di incontro, luoghi degradati.

La scelta di "ripartire dai quartieri" espressa nel Documento preliminare del Psc prende in questo caso la forma di una modalità integrata di studio ed approfondimento capace di coinvolgere tutti i soggetti legati alla



Schema di insieme che riassume a livello grafico le problematiche e le politiche di confine per ogni Comune della corona.

COME VIVIAMO LA CITTA'

I quartieri l'hanno riempita di informazioni

UN APPROFONDIMENTO SUL DEGRADO CHE CI AVETE INDICATO



AREA 1



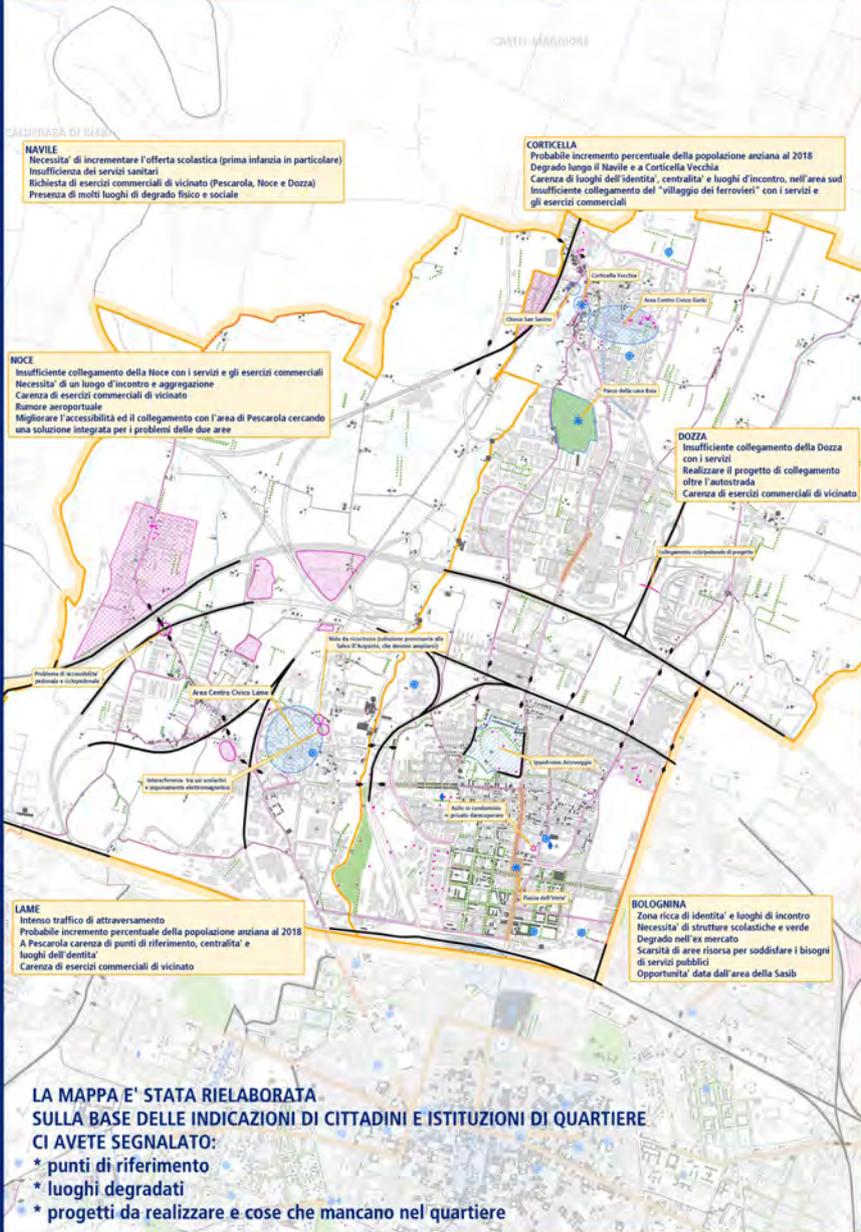
AREA 2



AREA 3, 4, 5, 6



AREA 7



- ELEMENTI DI CENTRALITÀ E VITALITÀ DEL QUARTIERE**
- Luoghi dell'identità
 - Centralità complesse con buona integrazione di funzioni
 - Centralità semplici
 - Punti di riferimento e luoghi che ospitano importanti funzioni pubbliche
 - Aree che con alcuni interventi potrebbero diventare luoghi di incontro
 - Luoghi di incontro
 - Strade a buona vitalità pedonale
- ELEMENTI E LUOGHI DI VALORE**
- Edifici tutelati (DL 490/99 e PRG 85) e di elevato valore culturale
 - Parchi e giardini di pregio
 - Viali alberati e filari

- ELEMENTI PROBLEMATICI E DI CRITICITÀ**
- Barriere non attraversabili (ferrovie, strade di traffico, fiumi)
 - Traffico intenso che interferisce con la vitalità pedonale
 - Aree residenziali a scarso collegamento con il quartiere
 - Punti di attraversamento delle barriere
 - Elementi di degrado (risultato interviste con Istituzioni)
 - Elementi di degrado (risultato ascolto associazioni)
 - Elementi di degrado (risultato ascolto cittadini)
 - Strade segnalate come luogo di degrado
- NECESSITÀ, PROGETTI, RICHIESTE**
- Segnalazioni delle Istituzioni di Quartiere



ELEMENTI DI CENTRALITÀ E VITALITÀ DEL QUARTIERE

- Luoghi dell'identità
- Centralità complesse con buona integrazione di funzioni
- Centralità semplici
- Punti di riferimento e luoghi che ospitano importanti funzioni pubbliche
- Aree che con alcuni interventi potrebbero diventare luoghi di incontro
- Luoghi di incontro
- Strade a buona vitalità pedonale

ELEMENTI E LUOGHI DI VALORE

- Edifici tutelati (DL 490/99 e PRG 85) e di elevato valore culturale
- Parchi e giardini di pregio
- Viali alberati e filari

ELEMENTI PROBLEMATICI E DI CRITICITÀ

- Barriere non attraversabili (ferrovie, strade di traffico, fiumi)
- Traffico intenso che interferisce con la vitalità pedonale
- Aree residenziali a scarso collegamento con il quartiere
- Punti di attraversamento delle barriere
- Elementi di degrado (risultato interviste con Istituzioni)
- Elementi di degrado (risultato ascolto associazioni)
- Elementi di degrado (risultato ascolto cittadini)
- Strade segnalate come luogo di degrado

NECESSITÀ, PROGETTI, RICHIESTE

- Segnalazioni delle Istituzioni di Quartiere

Mappa "Come Viviamo la città" che rappresenta in modo sintetico elementi di centralità e vitalità, criticità e problemi, necessità e richieste del Quartiere.

VERSO IL PIANO DEI SERVIZI

Problemi e opportunità nel quartiere

LE AREE DI STUDIO PER I SERVIZI



Nocco e Pescarola



Lama



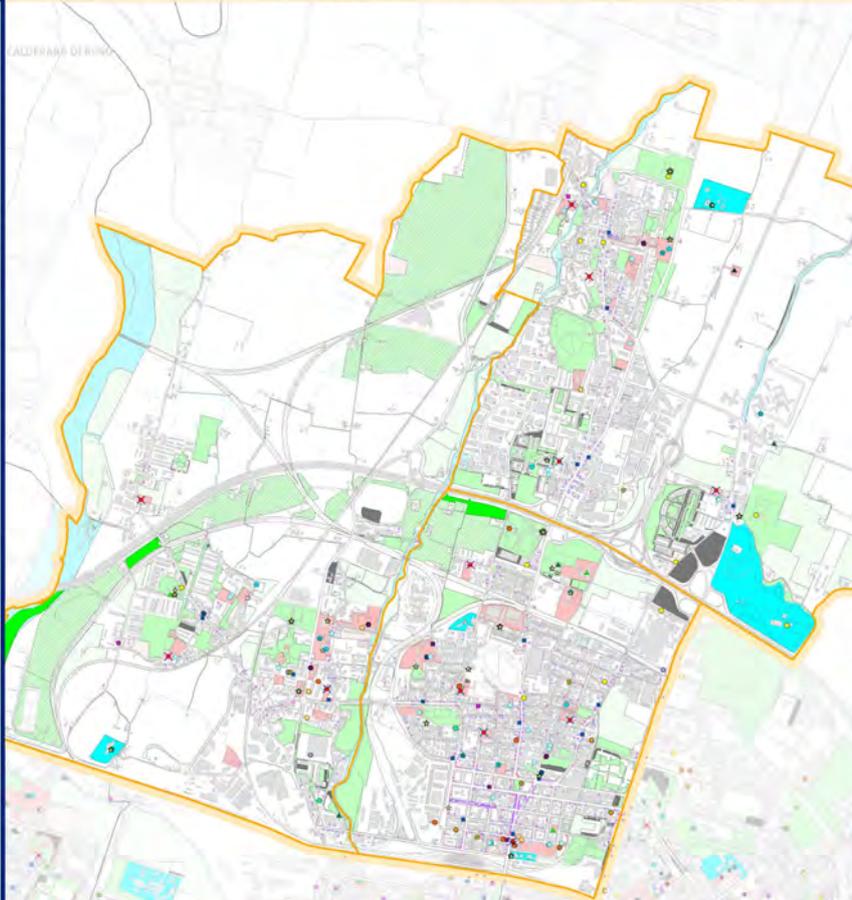
Bologna e Caserme Rosse



Dozza



Corticella



ANNOTAZIONI SUI PROBLEMI E LE OPPORTUNITÀ PRESENTI NEL QUARTIERE		ANNOTAZIONI SUI PROBLEMI E LE OPPORTUNITÀ PRESENTI NEL QUARTIERE	
PROBLEMI	OPPORTUNITÀ	PROBLEMI	OPPORTUNITÀ
NAVILLE ISTRUZIONE - CRITICITÀ MEDIA SERVIZI SANITARI - CRITICITÀ ALTA Rischio/segregazione dei quartieri • Insufficiente offerta culturale • Insufficiente servizi sanitari • Lunghi degradi e occupazioni abusive		Bologna Istruzione: Scuole materne Segregazione dei quartieri • Verde • Incremento offerta culturale	Area produttiva non più attiva Dozza - Caserme Rosse - area in via Stalingrado a sud dell'area militare Progetti di Valorizzazione Commerciale
Nocco Istruzione: Scuole Materne - Scuole elementari - Scuole medie Centralità - punti di riferimento Segregazione dei quartieri • Comunità di vicinato • Tempo di incasso	Area a servizi non attuati	Caserme Rosse Istruzione: Nidi - Scuole elementari	Servizi non attuati lungo Naville
Pescarola Istruzione: Scuole Materne - Scuole elementari - Scuole medie Centralità e punti di riferimento Segregazione dei quartieri • Comunità di vicinato	Area a servizi non attuati Progetti di Valorizzazione Commerciale	Dozza Istruzione: Nidi - Scuole medie Centralità e punti di riferimento Segregazione dei quartieri • Comunità di vicinato • Collegamento a Croce Capetta	Servizi non attuati a nord dell'area
Lama Istruzione: Nidi Segregazione dei quartieri • Traffico di attraversamento dell'abitato	Servizi non attuati lungo Naville Progetti di Valorizzazione Commerciale	Corticella Istruzione: Scuole medie Segregazione dei quartieri • Segregazione a Corticella vecchia • Accessibilità al "villaggio rurale" ufficio postale	Servizi non attuati lungo Naville Progetti di Valorizzazione Commerciale

- | | | | |
|---|--|--|---|
| <p>ISTRUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> Scuole materne, asili nido Scuole elementari Scuole medie inferiori Scuole superiori Servizi Educativi Territoriali <p>ASSISTENZA, SERVIZI SOCIALI ED IGIENICO SANITARI</p> <ul style="list-style-type: none"> Centri sanitari Strutture assistenziali per minori Strutture assistenziali per anziani Strutture assistenziali per disabili Strutture assistenziali per adulti Strutture assistenziali per malattosità Centri sociali per anziani | <p>PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, SICUREZZA PUBBLICA E PROTEZIONE CIVILE</p> <ul style="list-style-type: none"> Sedi Centrali, Sedi di Quartiere Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato Protezione Civile <p>ATTIVITÀ CULTURALI, ASSOCIATIVE E RICREATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> Centri culturali Attrezzature per studenti Circoli Sedi di partito <p>VERDE PUBBLICO E IMPIANTI SPORTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> Centri e impianti sportivi | <p>OSTEO</p> <ul style="list-style-type: none"> Chiese parrocchiali e non parrocchiali Altri luoghi di culto <p>ALTRI SERVIZI PARROCCHIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> Campio giochi Campio giochi e altre attrezzature Sala polifunzionale Aziende Comitale Società UFFICI Prestati Farmacie Bancari (vostri) Pubblici esercizi Mobili e piccole strutture di vendita Grandi strutture di vendita | <p>SERVIZI ATTUALI</p> <ul style="list-style-type: none"> Servizi di Quartiere (AR, AS, CA, S, Sr) Verde Pubblico (V, Vi, O) Servizi di livello urbano (CK, CM) Parcheggi (PS, MP) <p>ALTRI SUPERFICI A VERDE FRUIBILI</p> <ul style="list-style-type: none"> Verde territoriale e verde in tutela fluviale <p>SERVIZI NON ATTUALI</p> <ul style="list-style-type: none"> Servizi di Quartiere (AR, AS, CA, S, Sr, Sm) Servizi di livello urbano (CK, CM) Verde Pubblico (V, Vi, O) Parcheggi (PS, MP) Verde comunitario (CVT) Totale Naville |
|---|--|--|---|



Mappa "Verso il Piano dei Servizi" che arricchisce, con il punto di vista dei cittadini utenti e delle istituzioni di Quartiere, le conoscenze messe in campo per l'elaborazione del Piano dei Servizi.

realtà locale (cittadini, associazioni, istituzioni).

Per quanto riguarda l'approccio alla popolazione si è utilizzato come principale strumento di indagine il questionario, distribuito sia durante le riunioni negli Urp di quartiere, sia avvicinando i cittadini nei luoghi abitualmente più frequentati (biblioteche, centri commerciali); per richiamare l'attenzione, innescare il dialogo e facilitare la compilazione dei questionari è stato creato un supporto di piccole mostre temporanee, dislocate nei luoghi di maggior attrazione, gestite dai tecnici dell'Ufficio di Piano.

I tecnici dell'Ufficio di Piano hanno raccolto più di 1800 questionari tra i cittadini di tutti i quartieri, potendo verificare, attraverso questa occasione di contatto diretto, le aspettative, le delusioni, le istanze che a volte con fatica raggiungono gli Uffici tecnici: la "casualità" di incontro ha permesso di ascoltare commenti personali non amplificati dalle dinamiche delle assemblee pubbliche.

Inoltre, nonostante i questionari fossero formulati in modo semplice e chiaro (su tematiche come i punti di riferimento e le centralità viste dai cittadini, segnalazione dei bisogni e valutazione dei servizi, individuazione dei luoghi degradati), sono state riscontrate difficoltà, da parte dei cittadini, nella comprensione dei quesiti e della documentazione delle mostre, nell'indirizzare concretamente domande e richieste; questo ha fornito l'occasione per comprendere, concretamente, le opportunità, i limiti, i punti di forza e di debolezza della partecipazione vera, e non formale o demagogica, ad un percorso così complesso come quello della pianificazione; imponendo, fra i temi di riflessione prioritari, la necessità di offrire mezzi e strumenti adeguati per dare il proprio contributo ed affinare le capacità comunicative dei tecnici, nella convinzione che solo chi vive i luoghi li conosce, li comprende e ne coglie a fondo potenzialità e problemi.

I contatti con le associazioni operanti nei quartieri, soprattutto quelle a carattere assistenzialistico e sociale, si sono basati sull'invio di questionari con contenuti e finalità analoghi a quelli sottoposti ai cittadini, al fine di raccogliere valutazioni e proposte sulle medesime tematiche, i servizi e la qualità urbana, da un'ottica complementare alle altre due e necessaria per avere un quadro generale.

Gli incontri con le istituzioni hanno coinvolto i Presidenti di quartiere, in quanto rappresentanti dei cittadini, conoscitori del territorio e gestori diretti di servizi (scuole materne e nidi, alcuni servizi sociali, etc).

Come riferimento per gli incontri è stata elaborata una scheda/questionario con l'elenco degli argomenti da trattare ed i temi su cui si è richiesto un contributo diretto al quartiere; come incentivo alla discussione sono stati elaborati album che descrivono diversi aspetti della realtà locale, con particolare attenzione per la qualità urbana ed i servizi; anche in questo caso i colloqui sono stati affiancati alla compilazione di questionari con finalità analoghe a quelli proposti ai cittadini e alle associazioni.

Fasi di lavoro

L'attività è stata programmata secondo le seguenti fasi:

1. Incontro con le istituzioni di quartiere in merito a:
 - consegna e presentazione di una prima stesura degli "Album di quartiere" come supporto alla discussione;
 - discussione di una scheda sui possibili temi da trattare nell'incontro;
 - organizzazione dei contatti con i cittadini (mostra nelle sedi di quartiere, raccolta dei questionari);
 - raccolta di una lista delle associazioni sul territorio di quartiere.
2. Realizzazione delle mostre e raccolta dei questionari presso due sedi di ogni quartiere, con pannelli rivolti ai cittadini:
 - "Come viviamo la Città" (luoghi di incontro e valori);
 - "Cosa ci offre la Città" (l'offerta di servizi);
 - "Come ci muoveremo in Città" (interventi del Pgtu e elementi dello scenario infrastrutturale).
3. Invio del questionario alle associazioni che operano nel quartiere (il questionario ha lo stesso contenuto e le stesse finalità di quello per i cittadini: raccolta di valutazioni sui servizi e sulla qualità urbana).
4. Raccolta ed elaborazione, da parte dell'Ufficio tecnico, di informazioni e schede compilate da cittadini ed associazioni.

I risultati sono stati messi a disposizione dei quartieri, del Piano dei servizi e delle strategie del Psc su servizi e qualità urbana.

Risultati emersi

Dall'attività di indagine sono emerse alcune indicazioni trasversali alla realtà dei singoli quartieri.

Si è scelto di orientare l'ascolto principalmente sui temi dei servizi e della qualità urbana, pur restando aperti a considerazioni più ampie; così sono emerse diverse osservazioni che interessano l'attività di pianificazione solo indirettamente: degrado sociale, bisogno di sicurezza, necessità di una gestione dell'edilizia pubblica più attenta all'inserimento sociale, la manutenzione e la gestione dei parchi pubblici, la relazione fra cittadini e istituzioni. Tutte queste istanze sono state ordinate e reindirizzate ai settori competenti.

Si ritiene importante ricordare la relazione tra pianificazione ed urbanistica, forma e qualità dei luoghi e temi sociali, come aspetti della vita urbana tra loro strettamente correlati e che richiedono momenti specifici di integrazione e riflessione.

La prima necessità che pare evidente è quella di rafforzare la dimensione di vicinato a livello di quartiere.

Un secondo tema che viene portato all'attenzione da parte delle istituzioni di quartiere è quello della densi-

ficazione del tessuto esistente. Quasi sempre infatti la realizzazione di alloggi, anche in grande quantità, in passato non è stata accompagnata dalla contestuale realizzazione di una quantità adeguata di servizi, soprattutto di scuole, contribuendo così ad amplificare le difficoltà di oggi.

Inoltre nei quartieri sono presenti aree non utilizzate o scarsamente utilizzate, che sono elemento di bassa qualità urbana ma anche “vuoto” che non “pesa” sul tessuto circostante.

Di qui la necessità di sollecitare la trasformazione di quanto è in stato di degrado o incongruamente localizzato, progettando una riqualificazione che si costruisca con una attenzione particolare al contesto, ai suoi bisogni ed equilibri.

Sintesi per quartiere

Sono state formulate delle sintesi di alcuni dei bisogni e delle caratteristiche peculiari dei quartieri e delle zone analizzate, oltre che prodotte le mappe “Come viviamo la città” che intendono rappresentare in modo sintetico, elementi di centralità e vitalità e valori, criticità e problemi, necessità e richieste.

Si tratta quindi di un'interpretazione del territorio che ricompone informazioni diverse:

- gli elementi di centralità e vitalità del quartiere (identità, centralità, strade a buona vitalità pedonale) sono stati suggeriti dall'Ufficio di Piano in una prima stesura (quella della mostra), mentre nella versione finale sono stati arricchiti e verificati dai suggerimenti rilevati nell'indagine;
- gli elementi e luoghi di valore individuati dall'Ufficio di Piano: edifici vincolati dal Tu 490/99, edifici segnalati nell'indagine sul sistema del verde, parchi e giardini di pregio;
- gli elementi problematici e di criticità sono stati in parte individuati dall'Ufficio di Piano (barriere e attraversamenti, traffico intenso che interferisce con la vitalità pedonale, aree a scarso collegamento con il resto del quartiere) e in gran parte segnalati nel corso dell'indagine (degrado);
- le necessità i progetti e le richieste sono quelli segnalati dalle istituzioni di quartiere.

Verso il Piano dei servizi³

L'indagine nei quartieri ha consentito di individuare una serie di criticità e di opportunità raccolte nella mappa “Verso il Piano dei servizi” (a titolo di esempio vedi fig. 3) che arricchiscono, con il punto di vista dei cittadini utenti e delle istituzioni di quartiere, le conoscenze messe in campo per l'elaborazione del Piano dei servizi (gestori dei servizi, scenari demografici, valutazioni urbanistiche).

Il quadro delle criticità rilevate e delle opportunità presenti nel territorio diventa così un passaggio chiave sia per l'elaborazione di obiettivi e strategie per i servizi che per le strategie del piano urbanistico.

Riferimenti

- M. Bertocchi, G. Fini, G. Santoro, “A chi serve l'urbanistica? Alcune riflessioni sulle recenti esperienze di Bologna”, Notiziario dell'Archivio Osvaldo Piacentini n.7/2004
- G. Santoro, “Verso il Piano dei servizi: l'esperienza del Comune di Bologna”, InfoRUM n.19/2004
- Sito internet: <http://psc.comune.bologna.it>

Testo a cura di: Giacomo Capuzzimati⁴, Giovanni Fini⁵, Alessandro Gatti⁶, Gabriella Santoro⁷

SOGGETTO CHE PRESENTA IL CASO IN MOSTRA

Comune di Bologna
Settore: Territorio e Riqualificazione Urbana / Sistema Informativo Territoriale

IL CASO

Il Psc di Bologna: l'indagine nei quartieri e il confronto con i Comuni di corona.

CARATTERISTICHE DELL'AMBITO DI RIFERIMENTO

Intero territorio comunale

A QUALE TEMA DELLA 5 RUN SI RIFERISCE PREVALENTEMENTE

Piani urbanistici

RIFERIMENTI

<http://psc.comune.bologna.it> <http://sit.comune.bologna.it>

3. La redazione del Piano dei servizi ha seguito lo sviluppo degli elaborati del Piano strutturale, basandosi su un lavoro propeudeutico di analisi svolto dall'arch. Paolo Giorgi. Il lavoro è stato seguito dall'Ufficio di Piano con il coordinamento operativo dell'arch. Gabriella Santoro. Il gruppo di lavoro “Verso il Piano dei servizi” interno all'Ufficio di Piano, è costituito da Luciana Africani, Fausto Centonze, Francesca Chierigato, Elena Ferrari, Giovanni Fini e Gabriella Santoro.

4. Direttore Area Qualità Urbana e Direttore Settore Territorio e riqualificazione urbana

5. Responsabile Ufficio di Piano - Settore Territorio e riqualificazione urbana

6. Consulente Settore Territorio e riqualificazione urbana

7. Consulente Settore Territorio e riqualificazione urbana

